



# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 104 - Euro 1,00

VENERDÌ 16 APRILE 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento al giornale, il prezzo è a pagina 4

**Società editrice:** Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

**Pubblicità:** Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. **Pubblicità nazionale:** O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

**Abbonamenti e tariffe pubblicitarie:** dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



## Editoriale

### Non sarà divisione Ma il clima nel Pdl è davvero pesante

di Roberto Chiarini

Tanto tuonò che piovve. Son mesi che tra Fini e Berlusconi corrono scintille. Non c'era provvedimento o presa di posizione del premier che il presidente della Camera non correggesse prendendo le distanze e marcando una differenziazione non solo di merito ma di ispirazione ideale, con l'intento evidente di tracciare per sé il profilo di leader di una destra alternativa a quella del Cavaliere: non plebiscitaria ma liberale, non invasiva delle competenze istituzionali bensì rispettosa, non muscolare con l'opposizione ma dialogante. Alla fine era difficile, se non ineditabile, che si consumasse almeno uno scricchiolio. Per quanto si fosse attenuto ad una prudenziale regola di riservatezza, non era un mistero che il leader del Pdl nutrisse una forte irritazione nei confronti dei continui smarcamenti del cofondatore. Era da mettere nel conto che a Berlusconi, prima o poi, saltassero i nervi. Inoltre, non si deve dimenticare che è nella natura stessa di un «partito del presidente» che al presidente si debba un pronto e convinto allineamento. Che autorevolezza, che credibilità può avere un capo di Governo che vuole essere svincolato dai deprecati lacci e laccioli del parlamentarismo partitocratico se non riesce neppure ad ottenere dal suo partito una delega senza riserve?

I tempi erano maturi e l'esito delle regionali è stato la classica goccia che ha fatto traboccare il bicchiere. Il gruppo dei finiani, già smilzo, non è stato certo irrobustito dalle urne. In compenso, il successo ottenuto dalla Lega non solo ha reso ancor più saldo il rapporto privilegiato da essa istituito con Berlusconi, ma le ha fatto scattare anche l'ambizione di ergersi a guida dell'intera coalizione. Bossi non ha perso tempo perché tutti capissero che la musica è cambiata e che, d'ora in avanti, sarà lui il direttore dell'orchestra. Da un lato, si è preoccupato di allargare la presa della Lega sul potere regionale, avanzando pretese sulla prossima spartizione di poltrone delle Fondazioni bancarie. Dall'altro, ponendo il veto a modifiche della legge elettorale, ha rassicurato Berlusconi sui suoi piani di modifica degli assetti istituzionali che non prevedono certo la perdita del controllo ferreo degli eletti.

Per Fini gli spazi, già prima risicati, si sono ulteriormente ristretti. Il continuo rinvio di un incontro tra i due cofondatori, a fronte di ripetuti abbozzamenti riservati tra lo stato maggiore del Carroccio e il vertice del Pdl, manifestava nello stile quello che era già evidente nei contenuti. L'aspirante successore della coalizione alla guida del primo partito della coalizione di Governo ha dovuto sopportare lo sgarbo di fare anticamera mentre i due leader fissavano l'agenda governativa dei prossimi anni. La fine burrascosa dell'incontro di ieri tra Fini e Berlusconi con lo scambio di minacce incrociate non sfocerà probabilmente in una rottura, almeno nell'immediato. Certo segna un forte appesantimento del clima politico all'interno del Pdl che non potrà non avere pesanti ripercussioni.

## Delegato italiano a Kabul oggi dai tre di Emergency

**ROMA** Continua il rapporto polemico tra Gino Strada, fondatore di Emergency e il ministero degli Esteri Frattini per la «gestione» della vicenda dei tre cooperanti italiani arrestati (tra cui figura il bresciano Marco Garatti). Dopo 5 giorni senza loro notizie stamani Marco Garatti, Matteo Pagani, e Matteo Dell'Aira incontreranno a Kabul l'inviato speciale per l'Afghanistan e il Pakistan del ministro Massimo Iannuc-

ci e l'ambasciatore italiano a Kabul Claudio Glaentzer. Il rappresentante dell'Onu a Kabul, Staffan De Mistura, ha lanciato un appello a Karzai per chiedere che venga garantito il diritto alla difesa dei tre italiani e che l'inchiesta sia rapida.

a pagina 3

Il bresciano Marco Garatti



## «La Loggia non doveva togliere i bollini-sosta?»

**BRESCIA** Centinaia di firme bocciano gli annunci della Loggia. Al centro della contesa, il pagamento del bollino per la sosta in centro storico, una sorta di «tassa» che i residenti erogano di anno in anno al Comune per accedere e parcheggiare all'interno delle mura venete. All'interno del Piano sosta approvato dal Consiglio comunale lo scorso 21 aprile, così come pure nel programma elettorale del sindaco Paroli, si assi-

curava infatti l'abolizione del bollino della contesa. «Una promessa che non è però mai stata mantenuta - lamentano i cittadini - senza contare che con l'apertura delle Ztl i posti a disposizione diminuiscono notevolmente».

Fatolahzadeh a pagina 8

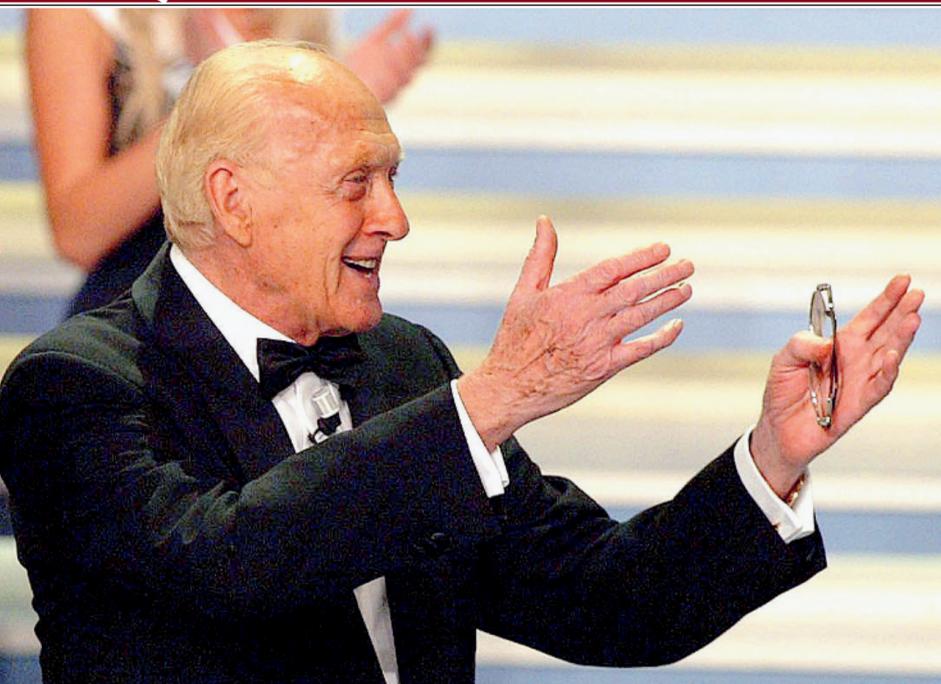
Via San Martino della Battaglia



# Fini-Berlusconi sull'orlo della rottura

«Pronto a fare gruppi autonomi». La replica del premier: allora ti dimetti da presidente della Camera  
Schifani: elezioni, se la maggioranza si divide. Lo scontro sul ruolo privilegiato lasciato alla Lega Nord

## AVEVA QUASI 88 ANNI



## Addio a Vianello, gentleman del sorriso

È morto ieri a Milano, all'ospedale San Raffaele dove era stato ricoverato il 4 aprile, l'attore e conduttore tv Raimondo Vianello. Avrebbe compiuto 88 anni il 7 maggio. Con lui scompare una storica figura della televisione italiana. Con Ugo Tognazzi e poi con la moglie Sandra Mondaini è stato tra i protagonisti del varietà prima in teatro e

poi in tv, dove portò l'ironia e la leggerezza del gentleman. Oggi negli studi Mediaset di Cologno Monzese sarà allestita la camera ardente. I funerali si svolgeranno domani alle 11 nella chiesa di Milano 2, il quartiere dove viveva con Sandra Mondaini. Dopo le esequie, la salma verrà trasportata a Roma e tumulata nella tomba di famiglia al Verano.

Servizi a pagina 43

**ROMA** È stata una giornata caratterizzata da una grande tensione, durante la quale tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini si è sfiorata addirittura la rottura. Con il presidente della Camera che da un lato ha minacciato di costituire dei suoi gruppi parlamentari e dall'altro ha accusato il premier di non aver dato il giusto peso, in questi mesi, alla componente di An presente nel Pdl vincolando così la propria posizione a quelle della Lega di Bossi.

Proprio il leader del Carroccio, ieri, è tornato ad agitare le acque della maggioranza rivendicando per il suo partito posizioni di rilievo negli istituti bancari del Nord e nelle Giunte regionali che dovranno essere formate nelle prossime settimane in Piemonte, Lombardia e Veneto.

Berlusconi non si preoccupa però delle prese di posizione del Senatùr, piuttosto chiarisce che se Fini fonderà dei propri gruppi parlamentari allora dovrà quanto meno dimettersi da presidente della Camera. Una posizione sottoscritta in qualche modo dai tre coordinatori nazionali del Pdl che in un comunicato hanno definito «incomprensibili» le dichiarazioni di Fini.

A queste parole si è poi aggiunto il monito del presidente del Senato, Renato Schifani: «Quando una maggioranza si divide non resta che dare la parola agli elettori».

a pagina 2

## IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-4	VALCAMONICA	23-24
INTERNO	5	DOVE & QUANDO	26-27
ESTERO	6-7	ECONOMIA	29-32
BRESCIA E PROV.	8-9	SPORT	35-39
LA CITTÀ	10-14	GDB MOTORI	41
LA PROVINCIA	16-18	CULTURA	43
BASSA	19	SPETTACOLI	44-49
GARDA	20	AGENDA	51-53
VALTROMPIA E LUM.	21	NECROLOGIE	53-54
SEBINO FRANCIACORTA	22	LETTERE	55

## DOMANI IN EDICOLA



La spia John Travolta in «From Paris with love»

## SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA

54  
RITAGLIA IL BOLLINO  
Estratto del regolamento a pag. 10

## PER I FUMI E LE CENERI

Vulcano islandese in piena eruzione  
Nel caos voli di mezza Europa

A PAGINA 7

## Non profit contro il caro tariffe

Sospese le agevolazioni postali per l'editoria, penalizzate le Onlus

**paleo**  
box doccia

PREZZI DI FABBRICA  
ARTICOLI SU MISURA  
PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 15:30 ALLE 19:30  
SABATO DALLE 9:00 ALLE 12:00

VIA DEL CAMPOSANTO, 11 BOVEZZO (BS)  
TEL. 030-2711583/4  
info@paleo.it - www.paleo.it

**BRESCIA** Il decreto con cui dal 1° aprile sono state cancellate tutte le agevolazioni tariffarie per le spedizioni di periodici e prodotti editoriali colpiscono oltre agli operatori del settore anche una miriade di organizzazioni e realtà attive nel non profit, che inviano i propri giornali associativi agli iscritti.

Se in Italia le risorse così sottratte all'attività benefica si aggirano sui 65 milioni di euro, a Brescia il danno è stimabile sui 1,5 milioni. Con ricadute clamorose. È il caso di Cuore Amico. Quello che spenderà in più per inviare il suo periodico per un anno sarebbe bastato a realizzare un ospedale in Africa.

a pagina 9

**lotto**  
ESTRAZIONE DEL 15/04/2010

BARI	76 61 552 15 177
CAGLIARI	47 33 11 21 1
FIRENZE	43 20 59 4 42
GENOVA	73 9 11 80 36
MILANO	22 61 26 50 25
NAPOLI	83 73 24 89 74
PALERMO	86 66 19 56 78
ROMA	6 48 45 84 30
TORINO	11 37 45 79 72
VENEZIA	38 78 82 31 39
NAZIONALE	6 37 71 26 83

**10 e lotto**  
COMBINAZIONE VINCENTE  
6 9 11 20 22 33 37 38 43 47  
48 52 59 61 66 73 76 78 83 86

**superenalotto**  
COMBINAZIONE VINCENTE  
34 37 38 39 59 190

NUMERO JOLLY ..... 42  
NUMERO SUPERSTAR ..... 86  
Totale montepremi € 63.180.021,22

nessun vincitore con «+1»  
al 15 punti «5+» ..... € 33.670,89  
al 15.522 punti «4+» ..... € 331,84  
al 51.002 punti «3+» ..... € 19,80  
jackpot a riporto ..... € 61.700.000,00

## Adro, non c'è alcun passo avanti

Il sindaco per ora rimane sulle sue posizioni: «Il benefattore pagherà tutto?»

**APPUNTAMENTO AL 25 APRILE**

CASA ORA  
SF ORA  
DURANTE

Una festa meravigliosa nel cuore di Montisola

A PAGINA 15

**ADRO** Nessun passo avanti, le parole rimangono pietre. Il sindaco di Adro, Oscar Lancini, riconferma le critiche alla lettera del benefattore e lo richiama «a rispettare gli impegni, a pagare per tutti coloro che non pagheranno la mensa».

Partecipiamo alla trasmissione di Rai 3 e dibattiamo con Ermanno Olmi e Camilla Baresani. Fuori dal paese, fuori dalla provincia si dipinge la nostra terra come razzista e non solidale. Intanto i ragazzi vanno e vengono dalla mensa e la mamma di una bambina di 4 anni ci racconta la richiesta della sua bimba: «Mamma hai pagato la mensa?».

Zana a pagina 17

40 giorni al -40% di sconto su:  
caminetti da esposizione

IDEA Camino  
caminetti e stufe

Borgosatollo (Bs) | Via IV Novembre, 268 | tel. 030 2701085